



TORINO E PROVINCIA INTESA SANPAOLO

GRATIS NON SI LAVORA, SI OZIA

Questa frase, presa a prestito da un blogger che denuncia sul web la prassi oramai dilagante da parte di molti datori di lavoro del nostro Paese di non retribuire la prestazione lavorativa o proporre condizioni economiche improbabili, si colloca bene nella situazione attuale che viviamo oggi in Banca.

Da quando esiste il blocco degli straordinari, o meglio, da quando la prestazione oltre il normale orario di lavoro deve essere "preventivamente autorizzata", si sono scatenate le più estrose soluzioni da parte di alcuni responsabili di sede centrale per evitare che il/la collega risulti sul posto di lavoro in orari diversi da quelli del normale orario.

Nelle filiali invece, essendo tale pratica più complicata, si risolve non autorizzando più nessuno, anche se tale necessità deriva dalla mancata quadratura di cassa o dal suo protrarsi a causa della presenza di clientela oltre l'orario di apertura al pubblico.

Inoltre non si capisce come mai le riunioni tenute tutte rigorosamente fuori orario di lavoro (in pausa pranzo piuttosto che oltre le ore 16.55) siano queste organizzative, di budget, di vendita prodotti non siano considerati "prestazione lavorativa".

Siamo ben consci che è l'alto senso di responsabilità che i lavoratori e le lavoratrici possiedono che induce loro a sacrificare tempo libero e tempo alla famiglia gratuitamente, pur tuttavia tutto ciò è

INACCETTABILE!

Non esiste giustificazione per tutto ciò che va contro il rispetto della dignità della persona.

Come Organizzazioni Sindacali dell'Area Torino e Provincia abbiamo chiesto a breve l'incontro di trimestrale. Questo è stato fissato per mercoledì 16 gennaio 2013.

In quella sede denunceremo tutte le situazioni legate al mancato pagamento dello straordinario e sarà l'occasione per affrontare tutte le problematiche collegate al nuovo orario di apertura delle filiali. Fra questi l'eccessiva articolazione degli orari di entrata e di uscita che impedisce il corretto equilibrio tra i tempi di vita e quelli di lavoro in particolare per l'assistenza di figli e anziani e per casi di pendolarismo molto disagiato derivante anche dalla carenza in Piemonte di adeguati servizi di trasporto.

NEL FRATTEMPO GRATIS NON SI LAVORA. GRATIS SI OZIA.

Torino, 14/01/2013

***DIRCREDITO - FABI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - SINFUB - UGL - UILCA
TORINO E PROVINCIA INTESA SANPAOLO***